

Istituto Comprensivo Viguzzolo
Via Marconi, 62
15058 Viguzzolo (AL)

Protocollo di sicurezza

Covid-19 scolastico

Anno Scolastico 2021/2022

	Dati identificativi: Codice attribuito alla pratica Ic Viguzzolo 2526 Nome del file: Protocollo.doc Data 06.09.2021
--	---

Premessa

Per l'avvio dell'Anno Scolastico 2021/2022 si cercherà di assicurare lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione relazionale e sociale, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese.

Il presente Documento, suscettibile di variazioni ed integrazioni in ragione di ulteriori aggiornamenti e della progressione della copertura vaccinale, ha l'obiettivo di favorire le istituzioni scolastiche nella pianificazione delle attività che prenderanno avvio a settembre 2021.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID-19

DIDATTICA IN PRESENZA

Il CTS evidenzia la priorità di assicurare la completa ripresa della didattica in presenza sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. È necessario predisporre, quindi, ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza.

Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico.

VACCINAZIONI

Il CTS conferma che la vaccinazione "costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2". Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il personale docente e non docente, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazione, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola.

Occorre che la comunità scolastica, dopo aver svolto un ruolo fondamentale nel promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole anti-Covid, si adoperi per far comprendere il valore della vaccinazione, sia nella sua dimensione di prevenzione del contagio e tutela della salute, soprattutto dei soggetti più fragili, sia ai fini della piena ripresa della vita sociale del Paese e, in particolare, della normale vita scolastica.

Le istituzioni scolastiche dovranno continuare a curare, come per l'anno scolastico 2020/2021, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie attraverso le quali richiamare le precondizioni per la presenza a scuola, contenute nel presente Documento.

LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19

Il Decreto Legge n. 111/2021 (articolo 1, comma 6) introduce dal 1° settembre al 31 dicembre 2021 (attuale data di cessazione dello stato di emergenza) la "certificazione verde Covid-19" per tutto il personale scolastico.

La certificazione verde "costituisce una ulteriore misura di sicurezza" ed è rilasciata nei seguenti casi:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.

Il Ministero della Salute (Circolare n. 35309 del 4 agosto 2021) ha disciplinato la situazione dei soggetti per i quali la vaccinazione anti SARS-CoV-2 venga omessa o differita in ragione di specifiche e documentate condizioni cliniche che la rendono in maniera permanente o temporanea controindicata. E' previsto che per detti soggetti, in luogo della "certificazione verde COVID-19", sia rilasciata una certificazione di esenzione dalla vaccinazione, a tutti gli effetti utile a "consentire l'accesso ai servizi e alle attività di cui al comma 1, art. 3, del Decreto-Legge 23 luglio 2021 n. 105" e - allo stato, considerata la sfasatura temporale rispetto al decreto-legge di cui nella presente nota si tratta - agli edifici destinati alle attività educative, scolastiche. La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 è rilasciata dalle competenti autorità sanitarie in formato anche cartaceo e, nelle more dell'adozione delle disposizioni di cui al citato decreto-legge n. 105/2021, ha validità massima fino al 30 settembre 2021.

Fino a tale data, sono pure validi i certificati di esclusione vaccinale già emessi dai Servizi Sanitari Regionali.

Il decreto-legge n. 111/2021 prevede poi che "i Dirigenti Scolastici sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni,

ponendo a loro carico l'obbligo di verifica del possesso della certificazione verde da parte di quanti siano a qualunque titolo in servizio. La verifica può essere formalmente delegata a personale della scuola. L'applicazione finalizzata al controllo delle certificazioni è resa disponibile gratuitamente su apposita piattaforma interistituzionale.

La violazione del dovere di possesso ed esibizione della certificazione verde incide sul rapporto di lavoro ed è sanzionata in via amministrativa dai dirigenti scolastici, quali "organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro¹".

Il mancato possesso della certificazione verde è qualificato come "assenza ingiustificata" e il personale scolastico che ne è privo non può svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, né permanere a scuola, dopo aver dichiarato di non esserne in possesso o, comunque, qualora non sia in grado di esibirla al personale addetto al controllo.

MISURE GENERALI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO

Il distanziamento fisico rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico. Deroghe al rispetto del distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche e in particolare nelle mense e nei locali adibiti a tale uso, dove per il consumo di cibi e bevande la mascherina chirurgica non può essere utilizzata. Si raccomanda poi, laddove possibile, di osservare una distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, questa:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato utilizzato la struttura;
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna;
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria;
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

Screening e gestione dei casi possibili/probabili/confermati

Secondo quanto evidenziato dal CTS, non è necessario effettuare test diagnostici o screening preliminari all'accesso in ambito scolastico.

Rimangono confermate le ordinarie procedure di gestione dei casi possibili / probabili / confermati da gestire, come di consueto, in collaborazione con le Autorità Sanitarie Territorialmente competenti. In merito si evidenzia che nell'estratto del verbale n. 39 del 5 agosto 2021, il CTS ha espresso l'avviso "che vi siano le condizioni per differenziare il periodo di quarantena precauzionale, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-CoV-2 a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo vaccinale, ritenendo, in particolare, che questo periodo possa per essi limitarsi a 7 giorni, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della Salute".

¹ La sanzione - da 400 a 1000 euro - è comminata ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 19/2020, convertito con legge n. 35/2020, n. 35, che, in quanto compatibili, rinvia alle "disposizioni delle sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689." Tale ultimo rinvio, in ragione della previsione "generale" che pone la contestazione della sanzione in capo "agli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro", consente di ritenere, nello specifico della presente nota, che la contestazione medesima debba essere effettuata dai dirigenti scolastici e dai responsabili dei servizi educativi per l'infanzia. Secondo il tenore letterale del comma 5 del nuovo articolo 9-ter - decreto-legge n. 52/2021, convertito con legge n. 87/2021 - "Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74".

LINEE METODOLOGICHE PER L'INFANZIA

Per la prima infanzia occorre continuare ad approntare le modalità organizzative già in precedenza definite, mediante protocolli per l'accesso quotidiano, per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione di ambienti, superfici, materiali e per l'igiene personale. L'organizzazione delle attività educative e didattiche è bene preveda l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni disponibili. Permane l'obiettivo della graduale assunzione da parte dei piccoli delle regole di sicurezza mediante idonee "routine", quali, ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani.

Le misure di prevenzione e sicurezza

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva. L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- stabilità dei gruppi (i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, nei limiti della migliore organizzazione possibile, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento);
- disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo di ogni gruppo di bambini, con propri arredi e giochi da sanificare opportunamente. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione.

Si raccomanda:

- la continua aerazione degli ambienti;
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini;
- il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili, con utilizzo anche in tempi alternati da parte dei gruppi, previa pulizia delle eventuali strutture. L'ingresso dei bambini dovrà avvenire in una fascia temporale "aperta" che, programmata e concordata con i genitori, potrà essere adeguata alle nuove condizioni. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti".

Per le parti non aggiornate dal presente Piano, per i servizi educativi da zero a sei anni in presenza, trova conferma il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia", approvato con decreto ministeriale 3 agosto 2020, n. 80, compresi gli aspetti organizzativi definiti per il prescuola.

LINEE METODOLOGICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

Partecipazione studentesca

Le istituzioni scolastiche provvedono a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico e delle misure anticontagio.

Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc.), nonché di quelle sanitarie usuali.

1. REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSI A SCUOLA

Si tenga presente che deve essere osservata con scrupolosità, la regola per cui: la persona (lavoratore o allievo) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa).

2. MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA DA SCUOLA

Tenendo conto del naturale scaglionamento negli accessi e nelle uscite, il personale scolastico deve considerare solo la necessità di mantenere, in caso di contemporaneità, una distanza di almeno 1 metro prima, durante e dopo l'operazione di timbratura prevista per il personale ATA e l'eventuale utilizzo, per ogni sede dell'istituto, di un punto d'accesso/uscita diverso da quello dell'utenza.

L'ingresso degli studenti deve avvenire in una fascia temporale "aperta" che, programmata e concordata, potrà essere adeguata alle nuove condizioni. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Per tutti (personale scolastico e famiglie/studenti) vanno poi specificate le regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

- distanziamento interpersonale;
- uso della mascherina;
- disinfezione delle mani.

3. REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA

Si ritiene indispensabile suddividere questa sezione in due parti, la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli alunni, anche per poter utilizzare più facilmente i suoi contenuti per i momenti di informazione/comunicazione.

a) Personale scolastico

Di seguito vengono riportate schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale e, successivamente, alcuni esempi di indicazioni specifiche, suddivise per ruolo.

1) Elementi comuni a **tutto il personale**:

- Uso della mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal Datore di Lavoro sulla base della valutazione del rischio (si richiamano in proposito i commi 4 e 4bis dell'articolo 58 del decreto legge n. 73/2021 convertito in legge n. 106/2021);
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- arieggiamento frequente dei locali;
- evitare le aggregazioni.

L'elenco dei dispositivi alternativi consentiti è consultabile sul sito dell'INAIL².

Tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi d'infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

2) **Personale insegnante ed educativo**:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra, in laboratorio/aula attrezzata e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli studenti stessi in ogni situazione dinamica;
- vigilare sull'uso frequente da parte degli studenti delle soluzioni disinfettanti.
- vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività.

3) **Personale amministrativo**:

2

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/validazione-in-deroga-dpi-covid19.html>

- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

4) Personale ausiliario – collaboratori scolastici:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli alunni in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- vigilare, sul rispetto del distanziamento tra tutti gli alunni in situazioni statiche;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc.
- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni.

b) Famiglie e alunni

Oltre alle indicazioni standard, che valgono per tutti gli studenti, salvo casi specifici (studenti H/BES, ecc.), che sono:

- indossare la mascherina;
- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- il lavaggio e disinfezione frequente delle mani;

Anche la famiglia deve comunicare al Referente di plesso o al Referente scolastico per il COVID-19 (referentecovid@comprensivoviguzzolo.it) quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

4. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ IN AULA

Il layout delle aule è stato rivisto con una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro (compatibilmente con la capienza dell'aula) calcolato in maniera statica - cioè da centro del banco a centro del banco - partendo dalle ormai celebri «rime buccali» degli studenti.

Gli studenti devono rispettare rigorosamente le misure di distanziamento, evitando di muoversi dal proprio posto, se non strettamente necessario e comunque solo se autorizzati dal docente.

I banchi sono posizionati seguendo le indicazioni a pavimento e, pertanto, è richiesto di non spostarli.

Gli zaini contenenti il materiale didattico saranno tenuti appesi alla spalliera di ciascuna sedia, così come gli indumenti (ad es. i cappotti). Stessa misura va seguita da parte di tutto il personale scolastico.

Durante le ore di IRC programmate alla prima o l'ultima ora di lezione, gli studenti frequentanti resteranno nella loro aula, mentre quelli che non si avvalgono di tale insegnamento o di materia alternativa entreranno / usciranno dall'Istituto.

E' presente un dispenser igienizzante per le mani in ogni aula.

Al cambio dell'ora e durante i 5 minuti d'intervallo previsti per ogni spazio didattico deve essere arieggiato il locale. Il docente vigilerà su tale pratica.

4.1 Gestione delle attività in aula nella scuola dell'infanzia

Le attività sono organizzate in gruppi la cui composizione deve essere il più possibile stabile per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Saranno evitati i contatti tra gruppi diversi di bambini, organizzando l'attività senza prevedere momenti d'intersezione. In ogni caso si provvede alla registrazione di tutte le eventuali attività di contatto tra gruppi diversi di bambini o personale educativo, al fine di favorire le necessarie azioni di sanità pubblica nell'evenienza di un caso confermato di COVID-19. La strategia descritta consente, in presenza di un caso confermato di COVID-19, di restringere la diffusione del contagio.

Non verranno utilizzati giocattoli o materiali difficilmente sanificabili (bambole di stoffa, tessuti).

5. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico. Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli studenti solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli studenti stessi).

5.1 Attività laboratoriali di Educazione Musicale

Non sono consentiti, negli spazi interni, né lo svolgimento di attività coreutiche né l'uso di strumenti musicali a fiato.

6. GESTIONE DELLE PALESTRE

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, non si prevede l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali.

Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, si distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. Nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

Qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi devono essere disinfettati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe. Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici, sono utilizzabili previo rispetto del numero massimo di studenti che li possono utilizzare contemporaneamente. Sono apposti i riferimenti sulle panche con del nastro adesivo.

L'uso promiscuo degli impianti sportivi deve essere regolamentato da un'apposita convenzione tra tutte le parti interessate (scuole, Ente locale e società sportive o altri soggetti), che regolamenti almeno i seguenti aspetti:

- gli orari di accesso all'impianto, che garantiscano di evitarne l'uso contemporaneo;
- l'utilizzo delle attrezzature fisse (canestri, reti da pallavolo, spalliere, quadri svedesi, ecc.);
- l'utilizzo dei materiali ginnici (palloni, palle mediche, manubri, materassini, ecc.);
- l'utilizzo di spogliatoi, servizi igienici e magazzini;
- i tempi, i modi e le competenze della pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti dell'impianto utilizzati;
- le modalità dell'eventuale stoccaggio di attrezzature e materiali in uso ad un unico soggetto proprietario;
- la gestione dei controlli periodici sulle attrezzature fisse, finalizzati a riscontrare eventuali difetti o rotture che ne possono compromettere l'uso in sicurezza;
- la gestione dei presidi di primo soccorso e dell'eventuale defibrillatore.

Si prevede l'introduzione da parte dell'Ente Gestore di un apposito Registro, per monitorare l'uso dell'impianto, avere contezza dell'avvenuta pulizia e disinfezione prima dell'utilizzo da parte di un altro soggetto e per eventuali segnalazioni.

7. GESTIONE PRE E POST SCUOLA

L'erogazione del servizio sarà possibile ove le condizioni permettano di rispettare quanto sopra riportato in merito alla definizione di gruppi / sezioni la cui composizione deve essere il più possibile stabile per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Devono essere evitati i contatti tra gruppi diversi di bambini.

8. ACCOGLIENZA E RICONGIUNGIMENTO

Compatibilmente con gli spazi a disposizione, è preferibile organizzare la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori.

Qualora in ambiente chiuso, si prevede accurata pulizia e aerazione frequente ed adeguata dei locali. I punti d'ingresso e di uscita sono differenziati, con individuazione di percorsi obbligati, ricorrendo anche a ingressi e uscite scaglionati. L'accesso alla struttura deve avvenire attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione del contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

9. RIPOSO POMERIDIANO

Lo spazio di riposo è organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo. E' quindi organizzato nel rispetto delle indicazioni sanitarie di seguito riportate:

- I letti o materassini e la relativa biancheria (es. lenzuola) devono essere ad uso del singolo bambino; si raccomanda che la biancheria utilizzata dai minori venga lavata regolarmente, possibilmente ad una temperatura superiore a 60°;
- Gli spazi adibiti al riposo pomeridiano sono dedicati ad un solo gruppo di bambini per volta; qualora ciò non fosse possibile e lo stesso spazio essere utilizzato contemporaneamente da più gruppi diversi di bambini, tale spazio deve possedere le dimensioni idonee a garantire il mantenimento della separazione fisica e della non intersezione tra gli stessi, eventualmente prevedendo la presenza di divisori fisici tra i diversi gruppi.
- E' garantita una pulizia approfondita degli spazi ed una frequente ed adeguata aerazione, prima e dopo l'utilizzo del locale, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, dell'eventuale presenza di più gruppi laddove le dimensioni dello spazio lo consentano e della durata della permanenza. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo).

10. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI, BAR INTERNI, DISTRIBUTORI AUTOMATICI E SERVIZI IGIENICI

a) L'utilizzo di spazi comuni deve:

- essere contingentato, anche in relazione al numero di posti a sedere;
- garantire il distanziamento di almeno 1 metro.

b) La gestione delle riunioni in presenza, quando indispensabili, per la gestione delle quali è necessario:

- che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere (salvo diversamente stabilito, un'indicazione ragionevole può essere che il numero massimo di persone che possono parteciparvi contemporaneamente non superi la metà dei posti a sedere presenti);
- che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
- che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro (la mascherina può essere abbassata quando tutti i partecipanti alla riunione sono in situazione statica);
- che, al termine dell'incontro, sia garantito l'arieggiamento prolungato dell'ambiente.

Si suggerisce inoltre che, per ogni riunione venga individuato un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.

c) L'utilizzo dei distributori automatici di bevande o snack, rispetto al quale è necessario:

- garantire la disinfezione periodica delle tastiere e delle altre parti passibili di essere toccate in modo promiscuo;
- per quanto possibile, limitare l'accesso contemporaneo ai distributori automatici e consentirlo solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro;
- stendere una linea segnalatrice gialla/nera, accompagnata da un cartello esplicativo sul distributore, con la scritta "oltrepassare uno alla volta".

d) La distribuzione di vivande fresche nelle mense scolastiche negli altri spazi a ciò destinati:

Utilizzo della mascherina da parte degli operatori. La somministrazione può avvenire nelle forme usuali e senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso. Si conferma la necessità di assicurare il rispetto delle ordinarie prescrizioni di distanziamento durante la consumazione del pasto e nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione, nonché le pratiche di igienizzazione personale. Ove necessario, organizzare i pasti con turnazione per mantenere il distanziamento fisico e ridurre l'affollamento dei locali.

e) La gestione dei servizi igienici, che richiede:

- un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre;
- una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due/tre volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo;
- l'interdizione dell'uso dell'asciugamano ad aria e l'impiego, in sostituzione, di salviette monouso.

f) La gestione degli spazi esterni:

- Viene contingentato l'utilizzo del giardino interno dell'istituto; vengono stabiliti turni orari per l'impegno di detta area.

Nel caso si debba utilizzare l'ascensore per trasporto di un utente con limitazioni motorie, non essendo possibile attuare il distanziamento, occorrerà prevedere obbligo di utilizzo di mascherina per entrambi i soggetti.

Sono momentaneamente sospese visite esterne, gite scolastiche o altre attività che comportino uno spostamento dei ragazzi.

11. GESTIONE DELLA MENSA

Per organizzare il pasto, il locale mensa può essere utilizzato solo nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli alunni seduti a mangiare. Viene individuato il **numero massimo di alunni** che lo possono utilizzare contemporaneamente. Essendo una situazione in cui non è possibile indossare la mascherina ("assembramento senza utilizzo di dispositivi di prevenzione"), è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale. Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) può muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli alunni solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'alunno solo se prima si è disinfettato le mani.

Le regole comportamentali da seguire, in capo tanto al personale coinvolto che agli alunni sono:

- l'uso della mascherina, ad esclusione del momento del pranzo, quando può essere abbassata;
- la pulizia e disinfezione delle mani prima di pranzare;
- la disinfezione dei tavoli prima e dopo il pasto;
- l'arieggiamento del locale;
- mantenere fisse le posizioni dei tavoli, per garantire il dovuto distanziamento tra i commensali.

12. LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI

Le regole da seguire (le stesse, tanto per il personale quanto per gli alunni) rispetto al lavaggio delle mani (più volte al giorno, con acqua e sapone) e all'impiego delle soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) sono indicate nella cartellonistica affissa in diversi punti dell'Istituto.

E' opportuno specificare la necessità di lavarsi e disinfettarsi le mani:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- prima di accedere ai distributori automatici di bevande o al bar interno;
- indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica (anche personale, ad es. allergia ai saponi) ne preveda o ne consenta l'uso.

13. PROCEDURE DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI

La pulizia (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La disinfezione deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %).

E' stata predisposta specifica procedura e la tenuta di un registro delle pulizie, disinfezioni e sanificazioni (**Allegato n. 4**) effettuate presso l'Istituto redatta secondo le indicazioni dell'INAIL "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", edizione 2020.

13.1 MISURE D IGIENE DI MATERIALI, OGGETTI, GIOCATTOLI

L'utilizzo di materiale ludico, didattico, oggetti e giocattoli deve essere assegnato in maniera esclusiva a un gruppo di bambini. Il materiale viene lavato con frequenza (per i giocattoli utilizzati dai bambini più piccoli porre attenzione a sciacquare nuovamente con acqua, dopo la disinfezione, i giochi che vengono messi in bocca dai bambini e lasciar asciugare, mentre nel caso di peluche lavabili si consiglia il lavaggio alla temperatura maggiore consentita, e la completa asciugatura). È vietato portare giochi da casa. Eventuali altri oggetti personali portati da casa (es. cappellino, zainetto, attrezzature per uso sportivo, ecc.), devono essere ad uso esclusivo del singolo bambino ed essere comunque sempre facilmente identificabili per evitarne l'uso promiscuo.

14. MASCHERINE, GUANTI E ALTRI DPI

Il CTS conferma, quale dispositivo di protezione respiratoria, la mascherina di tipo chirurgico³.

I bambini sotto i sei anni di età sono esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle vie aeree. Rimane "raccomandata" una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale), nonché particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico medesimo.

Si ritiene utile suddividere questa sezione in due parti, la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli studenti, anche considerando l'impiego dei suoi contenuti in momenti di informazione/comunicazione.

a) Personale scolastico

Per il personale scolastico si considereranno i seguenti elementi:

- sono tenuti a indossare la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal Datore di Lavoro sulla base della valutazione del rischio (si richiamano in proposito i commi 4 e 4bis dell'articolo 58 del decreto legge n. 73/2021 convertito in legge n. 106/2021). L'elenco dei dispositivi alternativi consentiti è consultabile sul sito dell'INAIL⁴.
- casi in cui è obbligatorio indossare guanti in lattice monouso forniti dalla scuola (ad es. durante gli interventi di primo soccorso);

Nel caso in cui il personale utilizzi specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.), dopo l'uso questi devono essere conservati evitando qualunque forma di promiscuità e periodicamente lavati.

³ ESTRATTO DEL VERBALE N. 34 DEL 12 LUGLIO 2021 DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DI CUI ALL'O.C.D.P.C. N. 751 DEL 2021

⁴

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/validazione-in-deroga-dpi-covid19.html>

b) Famiglie e alunni

Per gli alunni si considereranno i seguenti elementi:

- Mascherina di tipo chirurgico.
- Deve essere tenuto in considerazione che alcuni studenti con disabilità gravi potrebbero non riuscire ad indossare le mascherine, oppure potrebbero non indossarle adeguatamente; inoltre hanno necessità di una interazione anche fisica con il loro educatore. Verranno valutati, in questi casi, dispositivi alternativi, quali ad esempio le visiere trasparenti. Viene incrementato l'uso di gel igienizzante sulle mani.
 - Ai bambini più piccoli (3-6 anni), non viene consigliato l'uso di una mascherina, bensì viene incrementato l'uso di gel igienizzante sulle mani.

Inoltre, in questo punto è importante ricordare che:

- è vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente;
- mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste dall'ISS.

14.1 MISURE SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli alunni della scuola dell'infanzia NON dovranno indossare la mascherina. Tutto il personale del servizio educativo, eventuali fornitori e genitori che accedono alla struttura, sono tenuti all'utilizzo corretto della mascherina a protezione delle vie respiratorie.

15. MISURE SPECIFICHE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Il DM n. 39 del 26 giugno 2020 indica come priorità irrinunciabile la garanzia della presenza quotidiana a scuola degli alunni con disabilità allo scopo di garantire loro un maggiore coinvolgimento, una partecipazione continua e il supporto necessario alle loro difficoltà. Sulla base del numero di alunni disabili, della loro distribuzione nelle classi, dei bisogni specifici individuati per ciascuno alunno e delle risorse a disposizione (insegnanti / docenti di sostegno e assistenza educativa) i referenti BES predisporranno un piano per garantire la massima copertura possibile rispetto alle ore di didattica in presenza. Ovviamente nell'allocazione delle aule alle classi bisognerà considerare le necessità indotte da tali alunni, nonché individuare ed assegnare le postazioni necessarie per insegnanti / docenti aggiuntivi, sempre nel rispetto del distanziamento interpersonale. Si ricorda che le misure di prevenzione e contenimento presentano delle particolarità nella gestione degli alunni con disabilità: gli alunni con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina sono esonerati dall'indossarla. Ovviamente occorrerà definire caso per caso delle misure di prevenzione specifiche per insegnanti / docenti e per gli alunni appartenenti alla stessa classe.

16. MODALITÀ DI ACCESSO DI PERSONE ESTERNE ALLA SCUOLA

In questo punto trovano posto le regole per l'accesso a scuola di diverse categorie di persone esterne, quali fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, personale di associazioni o cooperative, OSS, formatori, corsisti, stagisti, tirocinanti o semplici ospiti.

Per l'accesso alle strutture scolastiche di persone esterne alla scuola è prevista, da parte del personale delegato dal Dirigente Scolastico, la verifica del possesso della cosiddetta Certificazione Verde (Green Pass).

Rispetto all'accesso di persone esterne a scuola, le regole generali da applicare sono:

- privilegiare di norma il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica;
- limitare l'accesso ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- compilare un modulo di registrazione degli accessi, tranne le persone che hanno una presenza che si può definire continuativa o frequente all'interno della sede scolastica, per le quali si sceglierà una delle modalità indicate al punto Regole da rispettare prima di recarsi a scuola (**Allegato 1**);
- utilizzare una mascherina di propria dotazione;
- lavarsi e disinfettarsi periodicamente le mani (le persone che hanno una presenza continuativa o frequente all'interno della sede scolastica);
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

La riapertura di attività di doposcuola gestite da associazioni o cooperative è subordinata ad un'attenta valutazione organizzativa che faccia salve le regole generali già definite e alla necessità di definire chiaramente (in forma scritta) gli ambienti, gli arredi e i materiali didattici da rendere disponibili e la competenza sulla pulizia e disinfezione degli spazi occupati, anche comuni (ad es. i servizi igienici).

17. CANTIERI APERTI A SCUOLA

Ad integrazione di quanto già previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'interferenza (DUVRI) già in essere, la ditta appaltatrice avrà l'obbligo di predisporre un Protocollo Covid-19, cui dovranno attenersi i suoi operai, compresi eventuali subappaltati. I lavoratori dell'Istituto devono mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro da qualsiasi operaio della ditta appaltatrice o subappaltato.

Nel caso in cui un lavoratore di una ditta appaltatrice (anche subappaltato) dovesse risultare positivo al tampone Covid-19, la stessa ditta dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

18. SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

Nella tabella della pagina seguente sono sinteticamente riportate le regole generali e specifiche (per l'attuale situazione pandemica) della sorveglianza sanitaria:

Tipologia lavoratori ³⁹	Scuola con MC	Scuola senza MC	Effettua le visite	Rif. normativo
Lavoratori della scuola soggetti a sorveglianza sanitaria	Visite mediche periodiche		MC scolastico	D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera b
	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro dopo assenza per motivi di salute superiore a 60 giorni continuativi			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera c
	Visite su richiesta dei lavoratori			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
Tutti i lavoratori della scuola	Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia			D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera e-ter
	Visite mediche su richiesta del lavoratore che versa in condizioni di fragilità			Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 1
Tutti i lavoratori della scuola		Visite mediche precedenti alla ripresa del lavoro per lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MC nominato ad hoc per il periodo emergenziale (per ora fino al 15/10/2020) ▪ INAIL territoriale 	Decreto Legge 19/5/2020, n. 34, convertito in Legge 17/7/2020, n. 77, art. 83, comma 2
		Visite mediche su richiesta del lavoratore che versa in condizioni di fragilità		

Ciò premesso, questa sezione del Protocollo conterrà le seguenti informazioni sull'attuale situazione:

Scuole con il MC:

- sono garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (anche operanti in modalità "lavoro agile");
- prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 è necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria).

E' il caso di precisare inoltre che, nello svolgimento di incontri o riunioni che prevedano la presenza del MC, verrà privilegiata la modalità di collegamento da remoto, ritenuta valida anche per la partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

Avviene collaborazione con il Medico Competente su come procedere sia rispetto all'informazione sia rispetto alle eventuali procedure da mettere in atto per i lavoratori o soggetti fragili.

19. **GESTIONE DELLE EMERGENZE (anche determinate da persone con sintomi COVID-19)**

L'attuale situazione emergenziale ed il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 durante la sua permanenza a scuola rendono indispensabile inserire questa sezione nel Protocollo. Considerando per semplicità i tre ambiti tipici dell'emergenza, il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, i contenuti del punto sono definibili a partire dai seguenti spunti:

a) Primo soccorso

- l'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS);
- nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
- per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termoscanner);
- non utilizzare l'eventuale locale infermeria come ambiente in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.

Per la gestione di una persona che accusi sintomi compatibili con il COVID-19 si suggerisce di prendere spunto dal documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa.

In particolare verranno gestiti i seguenti scenari:

- alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico;
- operatore scolastico che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

In questi casi è prevista l'individuazione di un ambiente per l'accoglienza e l'isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con il COVID-19 (sufficientemente ampio, per contenere anche più persone contemporaneamente, opportunamente distanziate ancorché munite di mascherina chirurgica, arredato al minimo possibile, per velocizzare le operazioni di disinfezione una volta svuotato, e ben arieggiato).

L'Istituto ha individuato un Referente Covid ed assegnato ai Referenti di plesso il compito di coordinare la gestione dei due scenari citati.

In particolare, nel caso di un alunno che presenti sintomi riferibili a Covid-19, l'insegnante di classe dovrà compilare una dichiarazione per attivare la procedura affinché l'alunno/a venga accompagnato a casa dai genitori per l'avvio del necessario percorso diagnostico. Tale modulo deve essere poi trasmesso al referente di plesso e, p.c., al Referente Covid di Istituto.

A seguito della pubblicazione del Decreto n. 110 del Presidente della Giunta Regionale Piemonte 16 ottobre 2020, ai fini del rientro degli alunni a scuola dopo un'assenza, dovrà essere utilizzato il modulo di autodichiarazione allegato al presente documento.

Nel caso in cui l'assenza dell'alunno sia conseguente alla presenza di sintomi riferibili a Covid-19, come indicato nel modulo di autodichiarazione, la riammissione è subordinata al fatto che, oltre al necessario contatto tra la famiglia e il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale(PLS/MMG), l'alunno non presenti più sintomi da almeno 3 giorni.

Tale criterio vale naturalmente anche nel caso in cui i sintomi siano stati riscontrati a scuola da un docente; in tale circostanza, quindi, la frequenza non potrà certamente essere ripresa prima del terzo giorno successivo a quello in cui l'alunno sia stato accompagnato a casa in seguito alla segnalazione della scuola .

Si ricorda infine che, nel caso di presenza a scuola di una persona con sospetto o conferma di contagio da COVID-19, la pulizia e la disinfezione devono essere effettuate secondo quanto indicato nella Circolare MS del 22/02/2020 citata in premessa e i rifiuti prodotti da tali attività, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291).

b) Evacuazione

Nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano di evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

19.1 SPAZIO "COVID

In ogni sede scolastica è stato individuato un locale dotato di finestre per l'aerazione. Presso detto locale sono stati predisposti:

- adeguate dotazioni/DPI a disposizione di chi dovesse utilizzarle;
- dispenser per il lavaggio delle mani cartello di obbligo di lavarsi le mani;

Dopo ogni uso si provvederà alla sanificazione e arieggiamento il locale.

20. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Ricordando quanto già detto a proposito dell'importanza di predisporre una comunicazione efficace dei contenuti del Protocollo a tutti i soggetti potenzialmente interessati e la valenza strategica della sua massima pubblicizzazione nonché della condivisione delle regole in esso contenute, questa sezione assume un peso determinante e va curata in modo particolare. Essa deve comprendere la trattazione di quattro ambiti distinti:

- informazione (ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 36);
- comunicazione;
- formazione (anche ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 37);
- cartellonistica e segnaletica.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, è tenuto ad informare tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli studenti in merito alle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti scolastici. Dovrà inoltre essere prevista la formazione / l'aggiornamento per il personale scolastico.

21. SEGNALETICA

La segnaletica è chiara, leggibile e affissa su tutti gli ingressi di ogni plesso ed indica: percorsi da seguire, comportamenti da tenere, obblighi e divieti (ad esempio obbligo di indossare la mascherina, divieto di assembramento, obbligo di lavarsi le mani ...), posizionamento dispenser, ecc.

Sono individuati e segnalati a terra percorsi unidirezionali per mantenere il distanziamento dei flussi. Inoltre viene segnalato il posizionamento dei banchi, i percorsi di accesso/uscita, l'aula COVID, l'obbligo di utilizzare l'ascensore singolarmente, i dispenser da utilizzare per il lavaggio delle mani).

22. COMMISSIONE PER L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

La Commissione per l'applicazione di questo protocollo è costituita dal Dirigente Scolastico, da RSPP, MC, RLS, dal Referente Covid, dai Referenti di plesso e dal Referente per la sicurezza. La Commissione si riunisce periodicamente, o su richiesta di una delle componenti, per valutare la corretta applicazione del Protocollo o per apportare le necessarie modifiche allo stesso in ragione della mutata situazione sanitaria, di aggiornamenti normativi o di criticità emerse nella sua applicazione.

23. **ALLEGATI**

Allegato 1 _ Registro accessi personale esterno (fornitori, genitori, tecnici...)

Allegato 2 _ Autodichiarazione assenza da scuola

Allegato 3 _ Procedura operativa "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche"

Allegato 4_ Tabella Misure di intervento ipotizzabili in relazione agli scenari di circolazione - Indicazioni strategiche per la prevenzione il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico.